

AVVISO PUBBLICO

PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA NEUROLOGIA 5 – NEUROLOGIA – DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI NEUROLOGIA

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La Fondazione Carlo Besta è un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico dotata di 203 posti letto accreditati nelle discipline di Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Neurochirurgia; sono inoltre presenti Unità Operative Complesse di Neuroradiologia, Laboratorio, Neurofisiopatologia.

L'Istituto Besta è Presidio Malattie Rare per numerose patologie neurologiche e metaboliche.

Sul sito della Fondazione è disponibile il Piano di Organizzazione Aziendale Vigente e l'Organigramma completo (www.istituto-besta.it/piano-di-organizzazione-aziendale-strategico-poas).

L'attività assistenziale dell'Istituto comporta circa 5.100 ricoveri /anno, di cui circa 140 in DS/DH; i due primi DRG sono lo [002] Craniotomia, età > 17 anni senza CC e [012] Malattie degenerative del sistema nervoso, con un numero di casi dimessi rispettivamente pari a oltre 900 ricoveri per i primi e oltre 700 ricoveri per i secondi. Il 50% dei ricoveri riguarda residenti fuori regione.

Nell'ambito delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, la genetica costituisce la parte prevalente del laboratorio, le visite SSN superano le 46.000/anno e le prestazioni strumentali, compresa la radioterapia, circa 67.000/anno.

La SC Neurologia 5 – Neuropatologia – SMeL 803 Anatomia Patologica afferisce dal punto di vista gestionale al Dipartimento gestionale di Diagnostica e Tecnologia ed a quelli funzionali di: Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare, Disordini del Movimento, Neuroncologia ed Epilettologia.

Sono attualmente presenti due SS: Neuropatologia oncologica e Clinica delle Demenze.

L'attività della SC Neurologia 5 – Neuropatologia riconosce due aree quella di Laboratorio e quella di Ricerca Clinica.

Nell'area di laboratorio, afferente al Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia e comprendente un laboratorio di contenimento del rischio biologico a livello 3, si svolgono attività in due ambiti principali: la neuro-oncologia e le malattie neurodegenerative e da prioni. La prima è dedicata alla

diagnosi neuropatologica dei tumori cerebrali e altre di lesioni cerebrali sottoposte ad asportazione neurochirurgica, mediante analisi istologica ed immunoistochimiche per la valutazione dei marcatori per l'identificazione del tipo cellulare e di marcatori predittivi e prognostici con una stretta integrazione con i corrispondenti dati di genetica molecolare. La seconda comprende caratterizzazione neuropatologica, biochimica e genetica delle encefalopatie degenerative e da prioni, analisi biochimiche per la quantificazione dei marker liquorali di neurodegenerazione, studio di marcatori innovativi per le malattie da alterata conformazione proteica rilevati con tecniche di amplificazione in vitro quali la RT-QuIC (Real-Time Quaking-Induced Conversion) e analisi ultrastrutturali di campioni di tessuto nervoso centrale e periferico e di altri tessuti.

L'attività diagnostica è accompagnata e strettamente si integra con l'altra area sopra esposta attraverso un'intensa attività di ricerca scientifica, sia clinica che preclinica, soprattutto inerente lo studio delle correlazioni clinico-patologiche e di quelle tra genotipo e fenotipo, lo sviluppo e l'analisi di modelli sperimentali e il confronto con la patologia umana, l'identificazione di possibili strategie terapeutiche.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della Struttura Complessa SC Neurologia 5 – Neuropatologia sono richieste le seguenti competenze professionali, organizzative, manageriali, scientifiche e didattiche:

a) Ambito dell'organizzazione e gestione delle risorse:

- competenze nella adozione di modelli organizzativi integrati, compatibili con il quadro economico-finanziario e indirizzati alla gestione delle risorse umane e strumentali di tipo dipartimentale;
- conoscenze e competenze nella valutazione del fabbisogno di personale, delle regole di reclutamento e capacità nella gestione delle risorse umane con riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dello sviluppo professionale;
- competenze nelle valutazioni di attrezzature e dispositivi, sia relativamente al profilo costi-benefici, che a quello dell'appropriatezza, in ottica di razionalizzazione e efficienza;
- competenze ed esperienza specifica nella organizzazione e nella conduzione del laboratorio di contenimento del rischio biologico a livello 3 e nella gestione e manipolazione di materiale biologico potenzialmente contenente prioni;

- competenze nella analisi e rendicontazione degli obiettivi istituzionali relativamente al rispetto dei debiti formativi e alla gestione dei referti negli applicativi aziendali.

b) Ambito delle competenze tecnico-professionali ed esperienze specifiche:

- competenza ed esperienza maturata nell'ambito di ricerca clinica nei pazienti con demenze neurodegenerative e malattie da prioni, sia ricoverati che ambulatoriali, con casistica ad alta complessità diagnostica che includa cause rare geneticamente determinate;
- competenza e esperienza nella gestione/organizzazione dell'attività, delle attrezzature e delle piattaforme tecnologiche;
- competenza e consolidata esperienza nella diagnosi neuropatologica nel settore neuroncologico e in quello delle demenze degenerative ed encefalopatie da prioni, conoscenza teorica e pratica della applicazione delle tecniche immunoistochimiche in questi ambiti;
- competenza e consolidata esperienza nella diagnosi e caratterizzazione genetica delle demenze degenerative e encefalopatie da prioni;
- competenza e consolidata esperienza nella diagnostica liquorale delle demenze degenerative e encefalopatie da prioni, sia per quanto attiene ai marcatori liquorali di neurodegenerazione sia nel campo delle tecniche di amplificazione proteica in vitro;
- competenze teoriche e pratiche nella scelta, applicazione ed interpretazione delle tecniche diagnostiche standard ed avanzate per la diagnosi e il monitoraggio delle patologie di riferimento;
- produzione scientifica e attrattività di risorse nelle linee di ricerca specifiche della SC e della Fondazione.